

“Isolando”, la campagna informativa del ministero dell’Ambiente

Tutte le regole per una casa più efficiente e silenziosa

La ristrutturazione è un’ottima occasione per riqualificare l’edificio dal punto di vista acustico

di MANUELA SCOPONE

L’Italia è agli ultimi posti nella graduatoria europea in tema di isolamento degli edifici. Ma una nuova campagna di informazione sta invertendo la rotta: insegnerà a tutti i cittadini gli accorgimenti giusti per isolare al meglio la propria casa. Ma quali vantaggi apporta un corretto isolamento degli edifici? In sostanza, consente di unire i vantaggi del risparmio energetico, con la possibilità di migliorare il comfort, grazie all’isolamento acustico, che riduce il “rumore”: una delle principali fonti di inquinamento, nonché causa di stress dei nostri giorni.

Campagna informativa Isolando

Educare cittadini e comuni italiani a ridurre i propri consumi energetici a vantaggio di clima e portafogli: ecco l’obiettivo con cui, in casa ANCI (l’Associazione nazionale che raggruppa i comuni italiani), è nata Ancitel. La nuova associazione, insieme a Legambiente, Anaci (l’Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari), Cittadinanzattiva, Kyoto Club e con il patrocinio del ministero dell’Ambiente, come primo passo, ha deciso di lanciare “Isolando”: la campagna di informazione sull’isolamento termico-acustico. «Difendere l’ambiente - dice Paolo Teti, amministratore delegato di Ancitel - significa affermare nuove politiche condivise e comportamenti individuali che puntino ad un uso più razionale delle risorse e dell’energia. Questo non significa fare dei sacrifici, ma abituarsi ad eliminare gli sprechi. Spesso basta un corretto isolamento degli edifici per eliminare la di-

spersione di calore. I comuni possono fare molto per ridurre consumi, emissioni e sprechi.

La pubblica amministrazione deve dare l’esempio».

Un ottimo investimento

Tra le numerose attività, la campagna Isolando ha promosso un’indagine, per sondare il grado di interesse degli italiani su questi temi. «La ricerca - commenta Enrico Finzi, presidente di Astra Ricerche - ci ha fornito un dato interessante: il 71,3% ha sentito parlare di isolamento termico e acustico e, fra queste persone, quasi il 90% ritiene che isolare sia un ottimo investimento perché consente di ridurre i consumi, risparmiare sui costi energetici e aumentare il valore della propria casa». Da qualche anno a questa parte poi anche il rumore è diventato una delle principali fonti di inquinamento. E isolare l’edificio dal punto di vista termico significa rispondere anche alle problematiche di isolamento acustico. Ma quali sono i passi da fare per rendere la propria casa più efficiente dal punto di vista energetico e anche più silenziosa? Iniziamo con l’analisi dei consumi. Una volta deciso di isolare la propria abitazione, è bene far fare un “bilancio termico” al fine di fotografare il consumo energetico della casa, individuando dispersioni, fughe d’aria e fonti di calore. Il passo successivo è capire a chi rivolgersi. È fondamentale affidarsi a professionisti qualificati regolarmente iscritti all’Albo professionale che produrranno un progetto preliminare su cui intervenire specificatamente e le soluzioni più congeniali, in termini di costi, tempi di realizzazione, risultati. I lavori dovranno essere realizzati da

una ditta abilitata all’esecuzione dei lavori regolarmente iscritta alla Camera di commercio che utilizzi materiali di qualità dotati delle marcature CE (obbligatorie per i prodotti isolanti utilizzati per l’edilizia). Per quanto riguarda la documentazione il professionista qualificato, dopo l’esecuzione dei lavori, dovrà rilasciare un “Attestato di certificazione energetica” o, in attesa di più precise disposizioni da parte delle regioni, un “Attestato di qualificazione energetica”, che conterrà anche una scheda informativa relativa agli interventi realizzati dalla ditta.

Come ottenere gli incentivi fiscali

L’attestato di qualificazione energetica dovrà essere trasmesso all’Enea seguendo le modalità stabilite dal decreto legge (attraverso il sito www.acs.enea.it, ottenendo una ricevuta informatica) o per raccomandata all’Enea, Dipartimento ambiente, cambiamenti globali e sviluppo sostenibile, via Anguillarese 301, 00123 Santa Maria di Galeria, Roma, (entro 60 gg. dalla fine dei lavori). Per informazioni, chiamare il Numero verde Enea: 800 985 280. I pagamenti relativi all’intervento (inclusi quelli per le consulenze dei progettisti) devono essere effettuati con bonifico bancario o postale dal quale risulti la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario (progettista, installatori), la detrazione di cui si intende usufruire ed il codice fiscale o la partita IVA del beneficiario del bonifico. Un consiglio: conservare i documenti. È utile conservare la ricevuta della documentazione inviata all’Enea, nonché le fatture e le ricevute del bonifico bancario relative alle spese per cui si fa va-

lere la detrazione (36% o 55%), da esibire in caso di richiesta da parte dell’amministrazione finanziaria. Per lavori di piccole entità esiste la possibilità di procedere ai lavori in autonomia, tenendo sempre presente che il progetto deve essere effettuato da un progettista iscritto all’Albo professionale che, in questo caso, si occuperà anche di compilare la scheda tecnica degli interventi eseguiti. In questo caso, però, non è possibile usufruire delle detrazioni fiscali, in quanto è obbligatorio inoltrare ad Enea una fattura in cui sia specificata la voce “costi di manodopera”.

I bonus nella Finanziaria 2008

Per chi vuole ristrutturare la propria casa, la Finanziaria 2008 ha confermato le detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie al 36% con una spesa massima detraibile di 48 mila euro. Ha poi introdotto un nuovo tipo di detrazioni, legate alla riqualificazione energetica, nella misura del 55%, detraibili in un lasso di tempo che va da tre a dieci anni, a fronte della presentazione dell’Attestato di certificazione energetica dell’edificio. Le due detrazioni sono cumulabili e l’IVA è del 10%.

